



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 371 DEL 05/05/2026

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA SPERIMENTALE PROMOSSA DAL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA SUL "RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA" - CUP G59I25002120003 AI SENSI DELL'ART. 55 DEL DLGS. N. 117/2017 E S.M.I. - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E SUOI ALLEGATI

**CENTRO DI RESPONSABILITA'**  
SETTORE 03

**SERVIZIO**  
UFFICIO SERVIZI SOCIALI

**DIRIGENTE RESPONSABILE**  
Stefano Bruscoli

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le deliberazioni n. 56 e 57 del 22/12/2025, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 224 del 29/12/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028: assegnazione risorse finanziarie;

RICHIAMATI:

- l'Art. 118, della Costituzione Italiana che introduce il principio di sussidiarietà per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- la Legge n. 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii.;
- il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 “*Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017*”;
- la L.R. 2/2003 “*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi*” e s.m.i., in particolare l'art.5 comma 4 lett. f);

VISTI:

- la Legge Regionale 14 agosto 1989, n. 27 “*Norme concernenti la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli*”;
- le “*Linee di indirizzo, obiettivi e criteri per i contributi regionali per l'avvio e la qualificazione dei centri per le famiglie*”, approvate con delibera dell'Assemblea Legislativa ER n. 369/2002
- la Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 14 “*Norme in materia di politiche per le giovani generazioni*”;
- la Delibera di G.R. Emilia-Romagna m. 391 del 15 aprile 2015 “*Approvazione Linee Guida Regionali Per I Centri Per Le Famiglie*”;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il Piano sociale e sanitario 2017-2019;
- il D.Lgs n. 123/2023 «*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*» convertito con legge 159/2023 (decreto Caivano);
- il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, contenente il Piano sociale nazionale 2024-2026 e il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026;
- il Piano nazionale per la famiglia 2025-2027;

RICHIAMATA la propria deliberazione di giunta n. 111 del 19/06/2025 ad oggetto *“Atto di indirizzo in merito alla prosecuzione e l'innovazione del servizio “Centro per le famiglie distrettuale”* con la quale si conferma l'impegno a proseguire e rafforzare le azioni di gestione e innovazione del Centro per le Famiglie Distrettuale, in qualità di Ente locale capofila per il Distretto di Riccione;

RICHIAMATE:

- l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale riguardante il *“Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia”*, codice procedimento CPF 2025, pubblicato l'8 agosto 2025 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della famiglia;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1525 del 29/09/2025 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha aderito alla Manifestazione di Interesse di cui all'Avviso pubblico CPF 2025;

- la Deliberazione della Regione Emilia-Romagna n. 136 del 09/02/2026 ad oggetto *“Iniziativa sperimentale promossa dal dipartimento per le politiche della famiglia sul “rafforzamento della rete dei centri per la famiglia” codice procedimento cpf 2025. Programmazione e utilizzo delle risorse”*;

- La Determinazione Dirigenziale RER n. 4184 del 26/02/2026 ad oggetto *“Assegnazione e concessione delle risorse per la realizzazione delle azioni previste dall'iniziativa sperimentale promossa dal dipartimento per le politiche della famiglia sul “rafforzamento della rete dei centri per la famiglia” codice procedimento cpf 2025. Attuazione della delibera di giunta regionale n. 163/2026”*;

- La seduta del Comitato di Distretto del 29/01/2026 in cui è stata approvata la candidatura del Centro per le famiglie distrettuale per l'apertura di una nuova sede spoke nel Comune di Montescudo-Montecolombo;

- la nota della Regione Emilia Romagna prot. 14462 del 15/04/2026 che fissa al 14/04/2026 l'inizio delle attività del progetto con termine, salvo proroga, al 14/10/2027 e fornisce alcune specifiche e raccomandazioni per consentire un adeguato svolgimento delle attività;

CONSIDERATO CHE:

- gli interventi che si intendono realizzare punteranno al coinvolgimento attivo del Terzo Settore anche nella fase di progettazione dei servizi, secondo il principio dell'Amministrazione Condivisa stabilito dal D.Lgs 117/2017 noto come *“Codice del Terzo settore”*;

-L'attività di co-progettazione dovrà riguardare l'elaborazione di una proposta progettuale nell'ambito dei seguenti macro-obiettivi:

- A *“Potenziamento, avvio e consolidamento del ruolo informativo del Centro del Famiglie sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica”* (art. 1 co. 2 dell'Avviso pubblico nazionale);

- B “Erogazione di servizi per l’ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori” (art. 1 co. 3 lett. i dell’Avviso pubblico nazionale);
- D “Promozione dell’utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali ad esempio, l’assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l’ascolto, il supporto, l’aiuto nella quotidianità e l’orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna” (art. 1 co. 3 lett. iii dell’Avviso pubblico nazionale);

- gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall’art. 4 del D.Lgs 117/2017, sono detentori di competenze specifiche, risorse umane e materiali in grado di contribuire in misura determinante alla progettazione di dettaglio degli interventi di cui sopra ed alla loro ottimale gestione, sia sotto il profilo della qualità degli interventi che della convenienza economica;

- la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore è lo strumento che meglio si addice alle attività a elevata valenza sociale, in quanto propone un modello organizzativo ispirato al principio di solidarietà e agevola la possibile convergenza di intenti rispetto alla realizzazione di attività di interesse generale sotto la regia dell’Ente Locale;

VALUTATO di invitare gli Enti del Terzo Settore a manifestare il proprio interesse alla realizzazione di una co-progettazione di interventi nell’ambito del progetto di gestione e innovazione del “Centro per le famiglie distrettuale” attraverso la pubblicazione di un’istruttoria pubblica, finalizzata all’attivazione di un partenariato;

VALUTATO di mettere a disposizione del futuro Ente Attuatore Partner un budget complessivo pari ad € 170.218,45 destinato alla compiuta realizzazione di tutte le fasi progettuali in considerazione della durata del progetto con scadenza indicata dalla Regione Emilia-Romagna, somma vincolata ai finanziamenti provenienti dai Fondi Ministeriali Dedicati e dal Fondo Sociale Locale nell’ambito della Programmazione distrettuale Sociale;

RITENUTO OPPORTUNO accertare le somme messe a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della famiglia e dal Fondo Sociale Locale per il tramite della Regione Emilia-Romagna, separatamente come di seguito specificato:

- € 92.552,91 (quota Fondo Ministeriale 70%) a valere sul capitolo di entrata 233001 bilancio 2026;

- € 38.000,00 (quota Fondo sociale Locale) a valere sul capitolo 233001 bilancio 2026;

- € 39.665,54 (quota Fondo Ministeriale 30%) a valere sul capitolo di entrata 233001 bilancio 2027;

DATO ATTO che si procederà con successivi atti all’impegno delle suddette risorse destinate alla compiuta realizzazione del progetto di servizio, una volta terminata la presente Istruttoria di coprogettazione;

PRECISATO che la scelta di attivare tale procedura rivolta agli Enti del Terzo Settore per l’individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore con cui attivare un tavolo di co-progettazione trova spiegazione nella volontà di valorizzare le capacità progettuali e di

sperimentazione dei medesimi, dando vita a una progettualità innovativa e integrata che coinvolga soggetti attivi da diverso tempo nell'ambito della gestione dei Centri per le Famiglie istituiti a livello regionale ai sensi della Delibera dell'Assemblea Legislativa ER n. 369/2002;

DATO ATTO che la procedura di co-progettazione si articola in tre fasi:

fase I: individuazione del/gli Enti Attuatori Partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione;

fase II: definizione del progetto definitivo in sede di tavolo di co-progettazione, prendendo avvio dalla discussione della/e proposta/e progettuale/i selezionata/e;

fase III: stipula della Convenzione tra l'Amministrazione Procedente e l'/gli ente/i Attuatore/i partner;

RITENUTO pertanto di procedere alla pubblicazione dei seguenti atti, allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali:

- Avviso pubblico di co-progettazione rivolto a tutti gli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti indicati nel presente atto ed interessati a manifestare il proprio interesse nella realizzazione delle attività in oggetto;

- Documento Progettuale contenente le finalità, gli obiettivi, la durata, le risorse disponibili e le principali attività oggetto di co-progettazione (All. 1);

- Schema di Convenzione (All. 2) che sarà stipulata fra le parti al termine del percorso di co-progettazione e relativo allegato "Accordo per il trattamento dei dati personali";

- Istanza di partecipazione contenente la domanda di ammissione alla procedura di selezione (Allegato – MOD. A);

- Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura (Allegato - MOD. B);

- Schema di Proposta Progettuale contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato agli articoli 1-3 dell'Avviso (Allegato –MOD. C);

- liberatoria proprietà intellettuale relativa alla proposta di progetto di cui al precedente MOD.C (Allegato – MOD.D);

PRECISATO che tutte le informazioni relative a codesta procedura di co-progettazione potranno essere reperite sul sito web del Comune di Cattolica [www.comune.cattolica.rn.it](http://www.comune.cattolica.rn.it);

- il termine ultimo entro cui presentare le domande di partecipazione è fissato entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 29/05/2026;

- gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita proposta di partecipazione, da indirizzare al Comune di Cattolica – Settore 3 Servizi Sociali, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: [protocollo@comunedicattolica.legalmailpa.it](mailto:protocollo@comunedicattolica.legalmailpa.it);

- il procedimento che si intende attuare ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi negoziali nei confronti del

Comune di Cattolica;

DATO ATTO altresì che gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in conformità con quanto disposto dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., nonché da quanto previsto nelle Linee Guida di cui al D.M. n. 72 del 31/03/2021 e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità dell'istruttoria pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle facoltà di scelta e valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento;

RITENUTO pertanto, di pubblicare l'Avviso di Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito dell'iniziativa sperimentale riguardante il "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia";

VISTO il CUP acquisito dallo scrivente Servizio: G59I25002120003

DATO ATTO infine che è stato rilasciato il seguente codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC ai fini della tracciabilità – CIG: BB478F8082;

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

#### DETERMINA

- 1) la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui di seguito integralmente riportata;
- 2) di avviare una procedura finalizzata all'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore con cui attivare un Tavolo di co-progettazione nell'ambito degli interventi dell'iniziativa sperimentale riguardante il "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia";
- 3) di approvare, in ragione di quando meglio esplicitato in premessa e a presupposto della suddetta procedura, i sotto elencati atti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
  - Avviso pubblico di co-progettazione;
  - Documento Progettuale (All. 1);

- Schema di Convenzione e relativo allegato Accordo per il trattamento di dati personali (All. 2);
  - Istanza di partecipazione (Allegato – MOD. A);
  - Dichiarazione sostitutiva (Allegato - MOD. B);
  - Schema di proposta progettuale (Allegato – MOD. C);
  - liberatoria proprietà intellettuale relativa alla proposta di progetto (Allegato – MOD. D);
- 4) di disporre la pubblicazione dell'Avviso, con scadenza alle ore 13:00 del giorno 29/05/2026 sul sito istituzionale del Comune di Cattolica [www.comune.cattolica.rn.it](http://www.comune.cattolica.rn.it);
- 5) di mettere a disposizione del futuro Ente Attuatore Partner un budget complessivo pari ad € 170.218,45 destinato alla compiuta realizzazione di tutte le fasi progettuali in considerazione della durata del progetto con scadenza indicata dalla Regione emilia-romagna, somma vincolata ai finanziamenti provenienti dai Fondi Ministeriali Dedicati e dal Fondo Sociale Locale nell'ambito della Programmazione distrettuale Sociale;
- 6) di accertare a carico della Regione Emilia Romagna la somma pari ad € 170.218,45 – somma attribuita al comune di Cattolica a valere su Fondi Ministeriali e sul Fondo Sociale Locale, così separatamente:

<b>Eserc. Finanz.</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione del capitolo</b>	
2026	233001	<i>CONTRIBUTO REGIONALE PER ATTIVITA' INERENTI IL CENTRO PER LE FAMIGLIE: L.R. 2/2003 - (U. CAP. 4930005, 4930099)</i>	
<b>Importo lordo</b>	<b>Debitore</b>	<b>Oggetto dell'entrata</b>	<b>Piano dei conti finanziario (V liv.)</b>
<b>€ 92.552,91</b>	Regione Emilia-Romagna	Trasferimenti correnti quota 70% anno 2026 Fondo per l'implementazione del centro per le famiglie Dipartimento della Famiglia presso la Presidenza del consiglio dei Ministri	2.01.01.02.000

<b>Eserc. Finanz.</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione del capitolo</b>	
2026	233001	<i>CONTRIBUTO REGIONALE PER ATTIVITA' INERENTI IL CENTRO PER LE FAMIGLIE: L.R. 2/2003 - (U. CAP. 4930005, 4930099)</i>	
<b>Importo</b>	<b>Debitore</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Piano dei conti</b>

<b>lordo</b>		<b>dell'entrata</b>	<b>finanziario (V liv.)</b>
<b>€ 38.000,00</b>	Regione Emilia-Romagna	Trasferimenti correnti quota Fondo Sociale locale per implementazione centro per le famiglie	2.01.01.02.000

<b>Eserc. Finanz.</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione del capitolo</b>	
2027	233001	<i>CONTRIBUTO REGIONALE PER ATTIVITA' INERENTI IL CENTRO PER LE FAMIGLIE: L.R. 2/2003 - (U. CAP. 4930005, 4930099)</i>	
<b>Importo lordo</b>	<b>Debitore</b>	<b>Oggetto dell'entrata</b>	<b>Piano dei conti finanziario (V liv.)</b>
<b>€ 39.665,54</b>	Regione Emilia-Romagna	Trasferimenti correnti quota 30% anno 2027 Fondo per l'implementazione del centro per le famiglie Dipartimento della Famiglia presso la Presidenza del consiglio dei Ministri	2.01.01.02.000

7) che si procederà con successivi atti all'impegno delle suddette risorse destinate alla compiuta realizzazione del progetto di servizio;

8) di dare atto che:

- con successivo atto si procederà all'approvazione della graduatoria dei soggetti ritenuti idonei in seguito alla valutazione di regolarità formale;

- si provvederà alla pubblicazione delle comunicazioni di ammissione e di esclusione dalla procedura nella sezione Bandi e Gare del sito istituzionale del Comune di Cattolica;

- la Commissione di valutazione - nominata con apposito atto - provvederà alla valutazione tecnica delle candidature ammesse e alla redazione di una graduatoria;

- con il/i candidato/i utilmente posizionati in graduatoria sarà avviata la fase di co-progettazione delle attività per l'elaborazione condivisa del progetto definitivo;

- le operazioni del Tavolo di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza;

- il progetto definitivo costituirà l'oggetto della Convenzione tra il Comune di Cattolica e l'Ente del terzo Settore selezionato come soggetto partner attuatore (EAP);

- il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione;

- il presente procedimento ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi negoziali nei confronti del Comune di Cattolica;

- che si provvederà nel rispetto di quanto previsto dal Decreto "Trasparenza" D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;

9) di dare atto che il CUP acquisito dallo scrivente Servizio : G59I25002120003

10) di dare atto che è stato rilasciato il seguente codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC ai fini della tracciabilità – CIG: BB478F8082;

11) di dare atto infine che il responsabile del presente procedimento è l'ing. Stefano Bruscoli, dirigente del settore 3, il quale dichiara di non essere a conoscenza di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi neppure potenziale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali a cui incorre nel caso di dichiarazione mendace.

Del presente atto verrà data comunicazione ai seguenti uffici:

#### ESECUTIVITA'

La determinazione sarà esecutiva a partire dalla data di attestazione di regolarità contabile che sarà allegata quale parte integrante.

Cattolica lì, 05/05/2026

Firmato  
*Stefano Bruscoli / Arubapec S.p.a.*

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)